

Le mie radici

Affondo qui le mie radici
in questa terra che tra le mani
si sgretola e come tempesta del deserto
inesorabile avanza
eludendo fiducia nel domani.
E la gioventù che un tempo rincorreva
ideali per un nuovo futuro
abbandona la terra natia cercando, altrove
la propria dimensione.

Tra queste antiche mura
che trasudano memorie, i pensieri
si intrecciano come un groviglio di rovi
e avvinta resto, nelle spire
di ricordi ed emozioni
che fecondano le mie origini.

Di stelle fulgenti s'illumina
questa notte tenebrosa
contrita come l'anima ferita che
arranca lungo il pendio della vita.

Le mie radici affondo
in questo fango che trascina detriti
di dolore e rabbia, ma
dall'acqua amena che scorre
nelle immense vallate,
nei solchi dei fertili campi o
nei greti dei placidi fiumi
emergono " nuove speranze "...
come linfa vitale defluiscono
negli alberi flagellati dai venti
modulando un canto di rinascita.

Il giorno già declina sui crinali
e fugge il tempo avverso
in rivoli di ardente fuoco
esalando l'ultimo respiro.

Angela Giordano